

Contratti

Pressing della Fieg sul gruppo Caltagirone E l'editore abbandona

Lo strappo



● Caltagirone Editore, di cui fanno parte, tra le altre testate, *Il Messaggero* e *Il Mattino*, ha comunicato formalmente la decisione di uscire dalla Fieg, la Federazione Italiana Editori

● Contestualmente si sono dimessi tutti i rappresentanti del Gruppo, compreso Francesco Gaetano Caltagirone (nella foto) e Azzurra Caltagirone, vicepresidente dell'associazione

Il pressing della Fieg, la Federazione italiana editori di giornali, su Caltagirone Editore (*Il Messaggero*, *Il Mattino*, *Il Gazzettino* e altre testate) affinché la società riconsideri le recenti decisioni in merito allo scorporo di alcuni rami d'azienda, ha messo l'editore romano di fronte a un aut aut. Accettare la richiesta presentata all'unanimità dalla Federazione e quindi ritornare sui propri passi, oppure uscire dall'associazione di categoria. Caltagirone Editore ha scelto questa seconda opzione. Lo scontro tra Caltagirone Editore e la Fieg è riconducibile alla vicenda legata alla controversa trasformazione del contratto di lavoro del personale poligrafico «produttivo» mediante l'applicazione del contratto di commercio in luogo del contratto poligrafico/editoriale.

La decisione di uscire dalla Fieg è stata dunque presa dopo la richiesta avanzata dal presidente della Federazione stessa, Maurizio Costa, d'intesa con i rappresentanti del comitato esecutivo della Fieg, di ritornare sulle decisioni di fine febbraio. Secondo il piano di Caltagirone Editore, dal 1° di aprile 77 addetti ai servizi (amministrativi, diffusione, ufficio del personale, segreteria di redazione) delle testate *Il Gazzettino di Venezia*, *Il Mattino* e *Il Messaggero* sono passati a Servizi Italia 15, una società appositamente costituita, ai cui dipendenti viene applicato il contratto di commercio, che, tra l'altro, non prevede gli interventi della legge 416 sull'editoria in materia di ammortizzatori sociali (come i prepensionamenti). Queste decisioni hanno scatenato le proteste sindacali che sono sfociate in scioperi che hanno colpito tutte le testate quotidiane degli editori che aderiscono alla Federazione. La Fieg precisa che la scelta del gruppo Caltagirone di uscire dall'associazione è conseguente alla decisione del comitato di Presidenza che, all'unanimità e con una sola astensione aveva invitato le società de *Il Messaggero*, *Il Mattino* e *Il Gazzettino* a riconsiderare una iniziativa assunta al di fuori non solo delle scelte, ma anche delle logiche associative».

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA